



COMUNICATO STAMPA

Palazzo Doria, a **Loano**, ospiterà **dal 3 aprile al 6 giugno 2004** il percorso creativo di uno degli artisti più attivi e multiformi dell'arte contemporanea: **Ugo Nespolo**.

"Homo ludens" (il gioco) è il titolo della mostra, curata da Gian Pietro Menzani, che caratterizzerà la terza edizione del progetto **Arte a Palazzo Doria** promosso dall'**Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune di Loano**.

Ugo Nespolo, dopo Emilio Tadini e Valerio Adami, ha accolto l'invito dell'Amministrazione Comunale di Loano a condividere il progetto di portare l'arte nel quotidiano: *luoghi d'arte e di quotidianità*.

Arte a Palazzo Doria si propone, infatti, di presentare l'arte contemporanea in uno dei luoghi pubblici più importanti di Loano, Palazzo Doria, sede del governo della città.

L'idea dell'Amministrazione di Loano è di *condurre l'arte al di là dei suoi confini convenzionali* per avvicinarla ai cittadini, attraverso non solo le mostre nel palazzo del comune, ma anche con la realizzazione ad esempio di tre fontane artistiche (firmate da Nespolo, Valentini e Chersicla) che hanno dato vita ad una galleria d'arte a *"cielo aperto"* sulla passeggiata a mare di Loano. L'arte nei comuni luoghi "cittadini" diventa così una piacevole intromissione nel quotidiano che permette di vedere l'opera dal "vivo", senza la "finzione" delle immagini riprodotte, e offre la possibilità di apprezzare la ricchezza espressiva dei suoi linguaggi.

Questo progetto ben si coniuga con l'idea di Nespolo di concepire l'arte "come vita" e con gran parte della sua attività dedicata all'arte applicata (dall'oggettistica - mobili, tappeti, orologi, cravatte, ecc.- alla grafica pubblicitaria, dal cinema sperimentale alla televisione, dalle scenografie teatrali ai costumi).

La mostra "Homo ludens" (il gioco) è dedicata in particolare al lavoro pittorico di Ugo Nespolo e si propone attraverso opere di grande formato di raccontare la ricerca artistica dell'eclettico ed attivissimo artista torinese: un work in progress, un gioco continuo sotto il segno della decostruzione di linguaggi, comportamenti, formule, convenzioni del sistema dell'arte.

I suoi personaggi umani, i suoi interni domestici e museali, le sue caricature di opere d'arte sono perfettamente inseriti in un mondo ludico, totalmente artificiale, che viene sottolineato dal materiale e dalla tecnica usata dall'artista.

I grandi quadri risultano rivelatori di intenzioni e strategie critiche oltre che poetiche. Nei dipinti di Ugo Nespolo è fondamentale la riflessione espressa attraverso l'ironia sul lavoro delle avanguardie artistiche. Nespolo smembra le "parlate" preziose di tutti i mostri dell'avanguardia, li riporta ad accenti elementari, di immediata saggezza. Il momento centrale - anche





concettualmente - di questa esperienza resta *Il Museo*, (1975-'76), quadro di dieci metri di lunghezza, che sarà esposto a Loano, in cui nove visitatori, visti di spalle, guardano quadri di artisti famosi. *Il Museo* segna l'inizio di un filone mai esaurito di rilettura-scomposizione-reinvenzione dell'arte altrui.

Tutto ciò trova il suo corrispettivo sul piano della tecnica esecutiva con la costruzione del quadro come un puzzle. Il puzzle diviene un costante riferimento. Esso può essere irregolare nel suo contorno esteriore, così da presentarsi in modi sempre diversi, pur senza contraddire una sostanziale unità di fondo. L'esecuzione del quadro resta affidata alla manualità, alla lavorazione artigianale. Per Nespolo l'arte è soprattutto tecnica e mestiere, in lui trova espressione l'antico ideale della bottega, del laboratorio in cui si progetta e si costruisce.

Ugo Nespolo, intellettuale a trecentosessanta gradi, anche se fa della pittura e dell'arte figurativa il centro delle sue ricerche e dei suoi interessi, non le isola rispetto alle altre forme di espressione, lavorando su piani multipli del linguaggio. Nespolo cancella ogni distinzione fra arte alta e arte bassa, attribuendo a entrambe la medesima dignità. Ciò significa che non solo ogni cosa può essere rappresentata, ma che occorre anche reinterpretarla e trasformarla in un nuovo segno. Ugo Nespolo ha elaborato un suo sistema perfetto per trascrivere il mondo, la sua esperienza artistica è ludica e provocatoria.

La mostra **"Homo ludens" (il gioco)** è accompagnata da una monografia, curata da Gian Pietro Menzani, che attraverso i testi critici di Germano Beringheli e Lucia Stranile Gioia e una antologia di riflessioni di Renato Barilli, Enrico Baj, Furio Colombo, Enrico Crispolti, Gillo Dorfles, Pierre Restany, Edoardo Sanguineti e Gianni Vattimo suggeriscono un indirizzo di lettura dell'opera pittorica dell'artista.

La mostra **"Homo ludens"** è organizzata sotto l'alto patrocinio del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** e con il patrocinio della **Regione Liguria e della Provincia di Savona**. La personale di Ugo Nespolo è realizzata con il contributo della **Fondazione "A. de Mari" Cassa di Risparmio di Savona e dell'A.P.T. Riviera delle Palme**.

Mostra: Ugo Nespolo - *"Homo ludens" (il gioco)*

A cura di: Gian Pietro Menzani

Sede: Palazzo Doria - Loano

Periodo: 3 aprile - 6 giugno 2004

Orari: da lunedì a venerdì ore 9.00/13.30

martedì e giovedì ore 14.30/17.30

sabato/domenica ore 10.30/12.30 ore 16.00/19.00

Ingresso: libero

Informazioni: Comune di Loano – Ufficio Turismo e Cultura – tel. 019.675694





Il gioco dell'Arte

Fino al **6 giugno 2004**, in occasione della mostra "Homo ludens" di Ugo Nespolo, **il tema dell'arte sarà al centro di una serie di iniziative** organizzate dal Comune di Loano in collaborazione con **le categorie economiche** della città, la **Comunità Montana Pollupice, la Coldiretti di Savona, l'Istituto Alberghiero "A. Migliorini di Finale Ligure", l'Istituto d'Arte di Imperia, l'Oleificio Polla di Loano.**

IL GIOCO DELL'ARTE, questo il titolo dell'iniziativa, propone tre itinerari d'arte: ***L'arte del gusto, Arte in vetrina e Loano Fontane d'Arte.***

L'arte del gusto

L'arte come linguaggio e codice di comunicazione troverà nel percorso "***L'arte del gusto***" una occasione per far riflettere sulla convergenza tra cultura del cibo e mondo dell'arte. Il gusto diventa arte: arte della preparazione e arte della degustazione. L'iniziativa dedicata alla creatività che trasforma i cibi e la loro preparazione in un vero e proprio prodotto artistico, coinvolgerà ristoranti, alberghi, bar, gelaterie e pasticcerie di Loano che daranno vita a golose ricette da gustare.

Gli artigiani del gusto saranno impegnati nell'elaborazione di singole *opere d'arte* che potranno essere degustate nel periodo della mostra nei loro locali.

La preparazione e la presentazione del cibo sono elementi di un prodotto artistico che non può fare a meno della buona conoscenza dei materiali, della tecnica e naturalmente del talento. Ed è per questo che la rassegna *l'arte del gusto* sarà anche l'occasione per far conoscere i principali elementi della cucina locale (olio, ortaggi, erbe ed erbe aromatiche) e per vedere all'opera i giovani talenti.

Saranno infatti organizzate, in collaborazione con la **Coldiretti di Savona** (Campagna Amica) e con **l'Oleificio Polla** degustazioni ed esposizioni di prodotti tipici. Inoltre, la **Comunità Montana Pollupice** presenterà il marchio di provenienza "Pollupice" che contraddistingue i prodotti agricoli e ortofrutticoli del territorio. Tutti i sabato pomeriggio, **dal 3 aprile al 5 giugno** sul lungomare di Loano, sarà allestito uno spazio informativo ed espositivo che ospiterà i prodotti tipici locali.

L'arte del gusto, presenterà, poi, i giovani cuochi **dell'Istituto Alberghiero di Finale Ligure** che saranno impegnati **l'8 e il 29 maggio**, sul lungomare di Loano, in una performance di "cucina creativa".

La caccia ai piaceri del palato farà tappa il **30 maggio** alla **Festa della Torta Ligure**, mostra mercato dei prodotti tipici liguri (olio, olive, patè d'olive, pesto, miele, ed ancora carciofi, bietole, asparagi, boragini). Il piatto forte di questa giornata sarà la degustazione gratuita della "torta ligure" che sarà presente con cinque ricette che esaltano la tipica cucina locale legata ai prodotti che la natura regala.

Il **2 giugno**, la via del gusto condurrà ad assaporare il gelato artigianale che i maestri gelatieri del Coordinamento Gelatieri Nazionali realizzeranno in occasione della **Festa del Gelato**.





Arte in vetrina

L'arte sarà presente anche nelle vetrine degli esercizi commerciali di Loano. Gli operatori accoglieranno la mostra di Ugo Nespolo con l'allestimento artistico delle vetrine dei negozi sul tema della mostra. I locali e le vetrine della città si trasformeranno con "**Arte in vetrina**" in piccole gallerie d'arte dove troveranno spazio le opere dei giovani artisti **dell'Istituto d'Arte di Imperia**.

Loano Fontane d'arte

A tutto ciò si aggiunge il progetto **Loano Fontane d'arte** che vede coinvolti grandi nomi dell'arte contemporanea quali **Bruno Chersicla, Ugo Nespolo e Walter Valentini** che hanno firmato le tre fontane che compongono la galleria d'arte "a cielo aperto" della nuova passeggiata a mare di Loano.

Il progetto "**Loano Fontane d'arte**" affonda le radici nella tradizione e nella storia di Loano, ed in particolar modo nel periodo di dominazione della famiglia Doria, quando si afferma la scelta di abbellire lo spazio cittadino attraverso la realizzazione di fontane. Tale decisione oggi si configura non solo come una scelta di carattere architettonico strettamente legata all'arredo urbano, ma anche e soprattutto come un investimento culturale e turistico che si collega direttamente all'immagine della città. Loano, infatti, da due anni ha stabilito una rete di rapporti con artisti di fama internazionale che hanno sposato l'idea di portare l'arte nel quotidiano: **luoghi d'arte e di quotidianità**.

L'intento è quello di rafforzare il legame tra l'arte e il territorio e di condividere ed estendere il piacere di "indagare" sull'arte attraverso approcci differenti grazie alle molteplici possibilità di fruizione che essa offre.

Loano fontane d'arte è un progetto che porta l'arte nella "piazza" dei loanesi, il lungomare, luogo dove si passeggia, ci si ritrova nei pomeriggi d'inverno e nelle calde sere dell'estate. Le fontane saranno un punto di riferimento, il luogo d'incontro, meditazione e comunicazione.

Le tre fontane danno vita a tre differenti coreografie d'ambiente:

- **L'angolo della conversazione:**

"Conversazione alla fonte" di **Bruno Chersicla** (Opera in pietra d'Aurisina; altezza cm. 1,80)

- **L'angolo del gioco:**

"In cima al mondo" di **Ugo Nespolo** (Opera in bronzo dipinto; altezza cm. 450)

- **L'angolo della meditazione:**

"Le misure, il cielo" di **Walter Valentini** (Opera in bronzo; altezza cm. 300)

